

LETTERA DEL GOVERNATORE

Siamo arrivati al giro di boa è tempo di riflessioni

Cari amici, gennaio è il mese che il Rotary dedica alla sensibilizzazione. È il mese che apre il secondo semestre del nostro anno di servizio. È il mese del giro di boa.

Dobbiamo fare una corretta analisi dell'impegno fino a oggi profuso nell'interesse della nostra istituzione. Abbiamo ancora qualche settimana di riflessione sulle cose da portare a termine per poi realizzare, nei prossimi mesi, quelli obiettivi principali che ci eravamo posti all'inizio del nostro mandato, per darne ampia e concreta attuazione.

È tempo, quindi, di riflessione, è tempo di agire seriamente per lasciare segni tangibili del nostro servizio rotariano.

Per operare in tal senso è necessario un profondo esame di coscienza da parte di ciascuno di noi.

A metà del nostro cammino è utile un'autocritica.

È possibile che qualche cosa non sia andata per il giusto verso? Potevamo perfezionare e fare diversamente qualcosa secondo alcuni suggerimenti?

Se dovessimo affrontare l'identica situazione, ci comporteremmo nella stessa maniera oppure correggeremmo il tiro per ottenere risultati migliori e più gratificanti per gli obiettivi da perseguire? Abbiamo sensibilizzato abbastanza durante la nostra recente progettualità o ci siamo illusi che ognuno di noi, facente parte di questa nostra Istituzione dovrebbe conoscere perfettamente regole e procedure?

Se così non fosse, le armonie attese da "affiatati

musicisti", si sono rivelate perfette dissonanze, se non terribili stonature.

Non è tempo di rammaricarsi "se" qualche cosa potevamo fare diversamente.

Cerchiamo di raddrizzare la rotta ricordando a voi Tutti che il convoglio si muove con la velocità della sua nave più lenta. Nessuno rimanga indietro per non frenare il convoglio (Ray Klingensmith).



In tema di sensibilizzazione, desidero ricordarvi il prossimo appuntamento Distrettuale del 29 gennaio 2011 a Castelvetro, presso l'Esperidi Park Hotel, dove avrà luogo l'annuale Seminario sull'Espansione e lo Sviluppo dell'Effettivo. Vi aspetto numerosi anche per onorare la presenza del PRID Carlo Monticelli, relatore ufficiale dell'evento.

Più avanti avrete dettagli sulla Conferenza Internazionale dei Dieci Distretti Italiani che avrà luogo ad Assisi il 16 e 17 Aprile 2011, alla presenza del Presiden-

te Internazionale.

Buon Anno a tutti e buon lavoro.

Mentre sto scrivendo mi giunge notizia della morte improvvisa dell'amico Orazio Battaglia, Presidente del RC di Lercara Friddi.

Addolorato per la perdita di una persona eccezionalmente buona e di un rotariano esemplare desidero porgere ai familiari, a tutto il Club, a nome personale e di tutto il Distretto, il più sentito cordoglio.

Totò Lo Curto

Il club di Catania ha festeggiato 42 anni



Il Rotaract Club Catania, quest'anno ha pensato di festeggiare il suo 42° anniversario dalla consegna della Carta Costitutiva del Club, che risale al 30 Novembre 1968, nella giornata mondiale in favore della ricerca contro l'Aids. La celebrazione è avvenuta in un hotel nello storico quartiere di San Berillo: il 2010 è il cinquantesimo anniversario dallo sventramento del quartiere. Numerosi gli amici degli altri Club del Gruppo Aetna e non solo che sono intervenuti, insieme con una folta presenza di rotariani, il delegato di zona Cristina Calì e il rappresentante distrettuale incoming Giovanni Adamo. Il presidente Roberto De Luca ha ripercorso le tappe fondamentali della storia del Club aiutato in questo viaggio dai past president intervenuti; molto sentite sono state anche le parole di auguri formulate dal presidente del Rotary "padrino" Giuseppe Failla. Altro momento importante della serata è stata la cerimonia dell'ammissione di cinque nuovi soci.

Service

Una chiesa progettata dai soci rotariani



Il Rotary Club di Alcamo ha consegnato a fratello Bia- gio Conte, fondatore e responsabile della Missione della Speranza e della Carità di Palermo, gli elaborati tecnici del progetto per la costruzione di una chiesetta per la Missione in territorio di Castellammare del Golfo.

pagina 4

Rotary e Scuole

Forum 2010 su Biodiversità



Il 2010 è stato proclamato dall'Onu "Anno Internazionale della Biodiversità", per questa ragione il Club Rotary Trapani Erice ha organizzato per le scuole media superiori della città un convegno finalizzato alla promozione di comportamenti consapevoli e rispettosi dell'ambiente. Tra il Club e il settore forestale del dipartimento regionale di Palermo è stato stipulato un protocollo d'intesa

pagina 6

Anno sociale 2011-12

Il Pre Sipe ha riunito gli incoming



Martedì 18 dicembre 2010, presso l'Agriturismo Gigliotto di Piazza Armerina, il Governatore incoming Concetto Lombardo ha riunito per la prima volta il proprio staff distrettuale e i presidenti eletti del Distretto Sicilia e Malta.

pagina 10

La vita del Distretto

Agrigento, Paul Harris fellow all'Arcivescovo Montenegro

Il Rotary Club di Agrigento ha conferito all'Arcivescovo Francesco Montenegro, la "Paul Harris Fellow" (amico di Paul Harris, avvocato statunitense, fondatore nel 1905 del Rotary International).

La cerimonia di consegna della medaglia e di un distintivo da portare al bavero della giacca, entrambi con l'immagine del fondatore e dell'attestato di benemerita è avvenuta alla presenza dei soci riuniti in occasione della cena degli auguri di Natale. Il presule, su invito del Presidente in carica, Luigi Attanasio, ha assistito al concerto di Natale, tenuto dal coro Santa Cecilia, ed ha proposto ai numerosi astanti le sue riflessioni sul senso del Natale e dei suoi simboli, e soprattutto del Presepe, che rappresenta un Dio che ama gli uomini fino ad incarnarsi, ma, lungi dall'essere la favola bella che si narra ai bambini, è scandalo ai nostri occhi, per la povertà estrema in cui nasce il Re dei Re. La Paul Harris Fellow è il più alto riconoscimento che ciascun Rotary Club può conferire, in memoria del fondatore, a chi si è particolarmente distinto, con la sua professione e con la sua testimonianza, a contribuire al diffondersi della comprensione e delle relazioni amichevoli fra gli uomini. In altri termini il Rotary intende premiare chi, a prescindere dall'affiliazione nel sodalizio, abbia dato testimonianza dei valori etici su cui si basa il Club.

Trapani, protocollo Rotary-Scuole



Mafia, ricordo, memoria e impegno

«Le vittime della mafia nel nostro territorio: dal ricordo, alla memoria, all'impegno».

Ne hanno discusso nell'aula del Consiglio provinciale di Trapani 150 studenti appartenenti a sei scuole che hanno sottoscritto un protocollo col Rotary facendo seguito a quella iniziativa di far collocare una stele dedicata a tutte le vittime della mafia in una parte del lungomare Dante Alighieri, alle spalle del campo Coni.

Lì è stata posta una corona d'alloro e a seguire il vescovo Miccichè ha celebrato una messa in suffra-

gio di tutte le vittime della mafia presso la chiesa Santa Teresa.

In Consiglio provinciale c'era anche un rappresentanza della Saman, a conversare con gli studenti sono stati il col. Daniele Chiara, comandante del 6° Battaglione Bersaglieri di Trapani e il giudice Massimo Corleo. I sei istituti coinvolti sono il Professionale «Gesualdo Bufalino», il Tecnico Industriale e l'Istituto Comprensivo «Ciaccio Montalto», l'Alberghiero ed il 2° Circolo Didattico «Giuseppe Mazzini» di Erice, la media «Livio Bassi».

Caltanissetta, visita e auguri del Governatore Lo Curto



Al Rotary club di Caltanissetta alla tradizionale serata degli auguri è intervenuto il governatore del distretto rotariano Sicilia-Malta, Salvatore Lo Curto, che ha compiuto nell'occasione la sua annuale visita amministrativa al club.

Il presidente Fausto Assennato - dopo una intensa riflessione natalizia di don Calogero Panepinto - ha fatto un breve consuntivo dell'attività del club in questa prima metà dell'anno sociale, caratterizzata da un largo coinvolgimento dei soci («la nostra visione del Rotary - ha detto Assennato - è stare insieme per fare insieme») e da interventi significativi nel territorio: una "borsa lavoro" (in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo San Michele) per avviare all'artigianato un minore che ha avuto problemi con la giustizia; il progetto ludoteca-biblioteca per bambini residenti in una casa famiglia. Il Rotary nisseno ha anche affrontato e dibattuto temi di attualità (tra gli altri, la «Sfida educativa», in un incontro con il vescovo Russotto) o di vario interesse (il socio gemmologo Antonio Di Prima sul tema "La donna e le perle" ha presentato gradevoli curiosità e immagini di gioielli unici al mondo). Molto impegno il club ha dedicato alla Rotary Foundation (che promuove e finanzia attività di sostegno e di solidarietà in tutto il mondo) e all'azione per i giovani: per la prima volta un rotaractiano nisseno parteciperà, in Brasile, all'esperienza dello scambio dei gruppi di studio del Rotary (il programma ha avuto quest'anno un forte impulso nel distretto, dove il responsabi-

le è il rotariano nisseno Valerio Cimino).

Il Rotary Club di Caltanissetta ha compiuto 55 anni dalla sua costituzione, ed è uno dei più rappresentativi del Distretto, al quale ha dato due governatori (Salvatore Sciascia, del quale ad aprile sarà ricordato il 25° anniversario della scomparsa, e Arcangelo Lacagnina). Nel segno della continuità la vita del club è segnata anche dalla rivista semestrale "Incontri", nata alcuni anni fa con la presidenza di Michele Lupo, e curata dalla past president del club Francesca Fiandaca.

Il governatore distrettuale Salvatore Lo Curto ha espresso grande compiacimento e ammirazione per la progettualità che ha colto nei club e a Caltanissetta in particolare: «uno dei club più prestigiosi del Distretto», che sta traducendo in attività concrete il messaggio del presidente internazionale «Impegniamoci nelle comunità, uniamo i continenti». Il governatore ha auspicato una partecipazione crescente anche alle iniziative del Distretto, e ha ricordato, tra le altre, il progetto "artigianato", e un progetto variamente articolato sui temi dell'acqua che Sicilia e Malta porteranno in aprile ad Assisi al convegno interdistrettuale "sorella Acqua". Lo Curto ha ricordato ancora che il presidente internazionale Ray Klinginsmith dice che i rotariani nel cambiamento sapranno proiettarsi all'esterno se danno coerenza alle azioni all'interno dei club nel segno dell'amicizia, della solidarietà, della comprensione tra i popoli.

La vita del Distretto

Catania, un aiuto concreto per San Cristoforo

Per iniziativa del Rotary Club di Catania, presidente Giuseppe Failla, in collaborazione con Banca Mediolanum, si è svolta allo Sheraton la cerimonia di consegna di tre "Borse Lavoro" a altrettanti giovani diplomati. La somma di 1500 euro, elargita in unica tranche, verrà restituita dall'istituzionario in quattro anni, con rate da 36 euro mensili a partire dal novembre 2011.

Per i destinatari è «un impegno a scommettersi nel campo della micro-impresa».

Il recupero delle somme verrà reimpiegato per una ulteriore iniziativa del Club presso l'Oratorio Salesiano a sostegno dei giovani. Le Borse sono state consegnate a: Francesco Lombardo termoidraulico, a Vanessa Naomi Filistad e Antonella Litrico. Erano presenti il dott. Fulvio Arnaud per la Banca Mediolanum, il dott. Angelo Cammarata per la Fondazione Mediolanum e, per l'Oratorio Salesiano "Le Salette", Don Giuseppe Troina e Don Mario Mavica.

Il presidente Failla ha ricordato l'impegno del servizio del Rotary nei confronti di chi ha poco o non ha nulla e l'esortazione del presidente internazionale Ray Klinginsmith ad "unire i continenti", non solo attraverso la costruzione della pace, la comprensione, l'integrazione, ma anche l'abbattimento della barriere architettoniche e concettuali.

Il braccio operativo internazionale del Rotary è la Fondazione Rotary che agisce su tutti i fronti laici della difesa della vita con lotta alla fame, alle malattie, all'analfabetismo, alla guerra con l'impegno di tutti i Club service e dei loro Distretti.

Il Rotary Club di Catania, forte della sua tradizione di 80 anni di

storia, ha voluto impegnarsi nel sociale a partire da zone disagiate Monte Po, Librino, San Cristoforo con impegno operativo nelle comunità e avvalendosi della collaborazione dei giovani del Rotaract e dell'Interact di Catania, nell'impegno di trasformare a livello personale e collettivo la fortuna dell'avere, nella qualità dell'essere, per sentirsi veramente seguaci di Paul Harris, il fondatore del Rotary International.

Nel quartiere San Cristoforo, un punto di riferimento per la sua desolata realtà, dove bambini e ragazzi non hanno spazi sociali di aggregazione, se non la strada, la Parrocchia Santa Maria delle Salette con il suo Oratorio Salesiano, presidio di solidarietà, da 63 anni risponde agli ideali religiosi ed educativi di San Giovanni Bosco che nei suoi scritti sostiene essere necessario per questi ragazzi un "amico" che si prenda cura di loro, li assista, li istruisca per allontanarli dai pericoli della strada e preservare loro la scelta di essere cittadini liberi. E il Rotary di Catania, nel suo impegno per il quartiere, ha trovato nell'Oratorio delle Salette e nella sua scuola di avviamento professionale il suo interlocutore elettivo. Dall'anno rotariano 2007-2008, presidente Claudio Molina e con i successivi presidenti Ottavio Ferreri dell'Anguilla, Francesco Milazzo, fino ad oggi il Club di Catania ha supportato la Parrocchia e l'Oratorio delle Salette nell'opera di prevenzione e recupero dei giovani, finanziando vari servizi.

Hanno chiuso la serata i ringraziamenti di Don Mario Mavica a nome dei Salesiani e dei ragazzi che trovano nel Rotary Club di Catania la certezza alle loro potenzialità e la sicurezza di poter camminare a testa alta nella società.



3E4U srl
Viaggi, Business Travel, Biglietteria Aerea

Via Gabriele D'Annunzio 125

Tel. 095 2867934 - E-mail: info@3e4u.it - www.3e4u.it

CONVENZIONE CON IL DISTRETTO ROTARY 2110

Per ogni Fee su biglietto aereo emesso verrà donato **1 Euro**



www.3e4u.it

SERATA DI FORMAZIONE SULLE SOVVENZIONI UMANITARIE

Al Rotary Catania Ovest si è svolta una serata dedicata alla formazione rotariana dei soci che ha visto protagonista il prof. Maurizio Triscari, assistente del Governatore per l'area Peloritana e Presidente della Sottocommissione Distrettuale per le sovvenzioni Umanitarie. L'incontro, intitolato "Riflessioni sul Rotary e sulla Rotary Foundation: come approfittarne", è stato condotto dal Presidente Fabio Angiolucci che nella sua introduzione ha colto l'occasione per ringraziare il relatore Maurizio Triscari che con il suo apporto ha permesso al Rotary Catania Ovest, in questa occasione rappresentata dal Presidente in coming Elena Vecchio, di portare a termine la realizzazione di un importante "Matching Grant" della Rotary Foundation, strumento eccezionale che dà la possibilità di unire e moltiplicare le risorse economiche che un club può fornire ad un progetto umanitario.

Il Rotary, ha sottolineato il prof. Triscari, è un grande club service internazionale, fondato nel 1905, presente in più di centosessantasei paesi del mondo con oltre un milione e duecentomila iscritti. Dopo aver fornito alcuni dati espressivi della presenza del Rotary nel mondo, il relatore si è soffermato sulla struttura della Rotary Foundation ricordando che essa è stata enucleata dal Rotary nel 1917 da Arch C. Klumph allo scopo di promuovere la comprensione tra i popoli, la buona volontà e la pace attraverso il miglioramento della salute e dell'istruzione in modo da alleviare la povertà del mondo. Il prof. Triscari ha quindi approfondito le procedure per l'accesso ai progetti denominati sovvenzioni "paritarie", ovvero "Matching Grant" (dall'inglese to match ovvero equiparare con un eguale quantitativo), e quelle "semplificate".

Il relatore ha quindi elogiato il Rotary Club Catania Ovest il quale ha portato a termine, insieme ai Club Rotary Acicastello, Rotary Catania Sud ed il Club rumeno Dunarea De Jos Galati, un importante progetto nella formula del "Matching Grant" fornendo - grazie all'intervento della Rotary Foundation - un mezzo di trasporto per la mobilità locale ad una associazione che si occupa di minori in difficoltà.

Il prof. Triscari ha quindi illustrato, grazie ad una carrellata di affascinanti fotografie, aneddoti e profonde riflessioni, le sue esperienze internazionali che lo hanno portato in giro per il mondo a condividere progetti di servizio comunitari e internazionali con fratelli rotariani appartenenti a culture diverse. La serata ha fornito ai soci una preziosa occasione per approfondire aspetti teorici, motivazionali ed operativi dell'etica rotariana.



Iniziative dei Club

Alcamo, una chiesa per la Missione della Speranza e della Carità

Consegnati a fratel Biagio Conte gli elaborati tecnici per la costruzione di una chiesa predisposti dai soci del Club alcamese

Il Rotary Club di Alcamo ha mantenuto l'impegno consegnando, nei tempi programmati, a fratel Biagio Conte, fondatore e responsabile della Missione della Speranza e della Carità di Palermo, gli elaborati tecnici del progetto per la costruzione di una chiesetta per la Missione in territorio di Castellammare del Golfo. L'occasione è stata la "Festa degli Auguri" del Club, svoltasi al Baglio Abbate di Balestrate e quest'anno celebrata insieme con i giovani soci del Rotaract di Alcamo. Momento simbolico, ma significativo, è stato, a seguire, la consegna al dirigente dell'Ufficio tecnico del Comune di Castellammare del Golfo, ing. Francesca Usticino, della domanda per l'avvio della pratica edilizia.

La nuova costruzione, infatti, dovrebbe sorgere su un terreno di circa 5 ettari in contrada Ciauli nel territorio di Castellammare del Golfo donato alla Missione da Giacomina Bencivegna sposata Soresi.

Motivata, allora, la soddisfazione del presidente Andrea Ferrarella che aveva questo obiettivo tra le mete prioritarie dell'anno sociale.

Nel suo intervento, in particolare, il presidente Ferrarella ha ringraziato i tecnici del Club che hanno prestato la loro opera gratuitamente ricordando

che il Club di Alcamo non è nuovo a queste iniziative e che "gli interventi non sono casuali ma il risultato dell'agire rotariano che caratterizza l'attività del sodalizio".

"Il sostegno che oggi stiamo dando alla Missione della Speranza e della Carità - ha aggiunto Ferrarella - è nella continuità dell'azione che da qualche anno vede il Club a fianco di fratel Biagio Conte e che non si esaurirà con le carte che questa sera consegniamo".

E contento e commosso è apparso anche fratel Biagio Conte che ha ringraziato tutti e che, nella sua riflessione sul Natale, ha invitato, con una forte sottolineatura, a salvaguardare i valori positivi della nostra società e la famiglia.

Nel corso della serata, dopo il saluto del presidente del Club, Ferrarella, e del Rotaract, Fundarò, ha portato ai presenti il saluto del Governatore distrettuale, Salvatore Lo Curto, l'assistente Nat Carpitella che ha dato pubblicamente atto al Rotary Club di Alcamo di centrare gli obiettivi nei tempi stabiliti.

Sempre nella stessa serata, attraverso un sorteggio, sono stati raccolti fondi per la Rotary Foundation a sostegno della lotta planetaria contro la poliomielite.



Club di Caltanissetta

“Festa di luce” in onore di Santa Lucia

Ha avuto grande successo la conferenza dal titolo “S. Lucia. Festa di luce” organizzata dal Rotary Club di Caltanissetta, presieduto da Fausto Assennato, e dal Servizio Interdisciplinare Regionale di Caltanissetta, diretto da Rosalba Panvini.

Oltre un centinaio di persone - tra cui il vice prefetto e il sindaco di San Cataldo Giuseppe Di Forti - si sono dati appuntamento al Museo archeologico di Caltanissetta la sera del 13 dicembre per ricordare la grande santa siracusana.

L'incontro si è aperto con la suggestiva sfilata di alcune ragazze dell'Interact in tunica bianca che, con le candele, hanno portato la luce nella sala conferenze del Museo: Simona Gruttadauria (presidente), Erika Assennato, Erika Cosentino, Lara Leonforte, Carlotta Mela, Martina Insalaco, Nicoletta Palmeri e Giulia Zurli.

Dopo gli interventi di saluto di Rosalba Panvini e di Fausto Assennato ha preso la parola don Vincenzo Sorce, presidente dell'associazione “Casa Famiglia Rosetta” e docente dell'Università Lumsa di Caltanissetta, che ha tratteggiato la figura di Santa Lucia e ha ricordato anche la suggestione che questa santa ha avuto sui posteri, le citazioni nella Divina Commedia e nell'antica liturgia cattolica.

Lo storico dell'arte Giuseppe Ingaglio ha parlato de “La luce di S. Lucia nel Caravaggio”, con riferimento alla famosa opera “Il seppellimento di Santa Lucia”.

Quindi il prof. Ignazio Buttitta, docente di Storia delle tradizioni popolari presso l'Università di Palermo, ha presentato “Le Fiamme di Santa Lucia” e le altre tradizioni siciliane a lei dedicate.

Infine l'arch. Giuseppe Saggio, del Museo Archeologico, ha parlato del culto di S. Lucia a Caltanissetta e delle diverse chiese che, nel tempo, le sono state dedicate.

Alla fine dell'incontro vi è stata la degustazione della tradizionale “cuccia” offerta da Roberto D'Agostino, titolare dell'Agriturismo “Casale Turolifi” di Santa Caterina.

CLUB DI BRONTE

TOMBOLATA DI BENEFICENZA

Gli storici locali del Circolo di Cultura di Bronte hanno ospitato, la sera del 5 gennaio 2011, la tombolata di beneficenza organizzata dal Rotary Club di Bronte. Alla serata non hanno fatto mancare la loro adesione i club Fidapa e Donne Insieme che hanno partecipato con le loro presidenti e numerose socie.

Una grande partecipazione di ospiti quindi, che ha consentito al Club Rotary di raccogliere oltre mille euro da donare, sotto forma di buoni spesa, alla Parrocchia Madonna del Riparo di Bronte che li distribuirà tra alcune famiglie bisognose. Il Presidente del Rotary ha ringraziato vivamente tutte le aziende brontesi che in maniera tanto generosa hanno contribuito alla riuscita della manifestazione benefica.



La vita dei Club

Gesù di Nazareth: la vicenda e l'enigma storico

Organizzata da Rotary e Rotaract di Castellammare del Golfo, Calatafimi, Segesta, Terra degli Elimi una lezione magistrale con il prof. Bica



“Gesù di Nazareth: la vicenda e l'enigma storico” questo il tema della lezione magistrale voluta dal Rotaract e dal Rotary Club di Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta e Terra degli Elimi, con l'autorevole intervento del prof. Antonio Bica, orientalista della Facoltà degli Studi Arabo-Islamici dell'Università Orientale di Napoli, autore, tra gli altri, di una pregevole opera “Vangelo di Giuda”.

Ha introdotto i lavori il presidente del club Fabrizio Fontana che ha illustrato l'attualità del tema e l'importanza di un approfondimento della questione legata alla vita di Gesù di Nazareth.

Antonio Bica è nato a Trapani nel 1957, si è laureato in medicina e chirurgia all'Università di Padova nel 1982 ed esercita la professione a Trapani. Coniuga la passione per i viaggi (ha visitato molti paesi in tutto il mondo ma soprattutto in Medio Oriente) all'interesse per lo studio della cultura dei popoli arabi. In modo particolare studia le radici storiche delle tre religioni monoteiste (islam, ebraismo, cristianesimo) ed ha svolto conferenze che hanno per tema l'approfondimento storico della figura di Gesù di Nazareth, dal quadro politico della Palestina di 2000 anni fa, alle problematiche legate all'arresto, alla vicenda processuale (il processo ebraico e quello romano), agli aspetti medico-legali della morte. Ha scambiato esperienze culturali dirette incontrando imam, rabbini ed autorità religiose in Siria, Libano, Emirati Arabi, Turchia, Marocco, Socotra, Yemen, India, Nepal, Sri Lanka e all'Università Americana di Beirut. Ha realizzato interessanti reportage fotografici sull'Eufrate, Quneitra (alture del Golan), deserto di Palmyra etc. Interessante l'intervento del prof. Bica. Per Bica “Il Cristianesimo delle origini non fu un fenomeno che si affermò fino

al suo definitivo riconoscimento senza aspre battaglie sul campo. Lo scontro e l'invettiva sicuramente scaldarono il clima già infuocato di quel tempo. Di sicuro non vi fu un solo Cristianesimo, ma tanti Cristianesimi come tante erano le correnti e le sette che costellavano il cielo agli albori di questa religione. Ciascuno credeva di possedere l'unica verità, quella giusta, l'unica dottrina, quella vera e così via. Ciascuno aveva l'interesse di primeggiare sugli altri per conquistare una leadership tale da consentire di avere sempre più proseliti e di espandersi in strati sempre più ampi della popolazione. Alla stesso modo ciascuno aveva i propri testi cui rifarsi; così sappiamo che accanto ai Vangeli Canonici furono prodotti

La storia del Cristianesimo attraverso documenti ufficiali e non, come il Vangelo di Giuda ritrovato in Egitto e risalente al II secolo d. C.

altri Vangeli dichiarati poi eretici dall'ortodossia dominante e condannati alla distruzione e all'oblio da parte della storia. E' chiaro che chi vinse ebbe la meglio su tutti gli altri e fu in grado di scrivere impunemente la storia a proprio piacimento, stabilendo quali dovevano essere i testi che avrebbero formato il Canone delle Sacre Scritture e quali no, stabilendo il credo, la dottrina, i riti, i dogmi, le prescrizioni culturali ed altro.

Chi vinse riuscì ad imporre se stesso ed il prodotto della propria cultura, costituendosi pian piano in struttura organizzata con una gerarchia ben salda al potere, una linea politica adeguata agli obiettivi che desiderava raggiungere, condannando all'eresia ogni idea ed ogni scrittura che fosse espressione

di una cultura alternativa. Ireneo, vescovo di Lione, ebbe la sorte di appartenere alla corrente dei vincitori”.

E continua Bica, prendendo spunto della sua più monumentale opera letteraria “Il Vangelo di Giuda ci è pervenuto come una parte di un codice ricopiato su papiro e avvolto con legacci di cuoio. Emerge dalle sabbie d'Egitto dopo un silenzio durato più di 1600 anni. La scoperta avviene casualmente, verso la fine degli anni settanta, ad opera di uno scavatore di tombe in una località del Medio Egitto, sulla sponda destra del Nilo, una quindicina di chilometri a nord di El Minya. Si è creduto che il testo fosse andato perduto per sempre, anche se prima della sua scoperta se ne ipotizzava l'esistenza, testimoniata da Ireneo, vescovo di Lione, nel suo

trattato dal titolo “Contro le eresie”, composto attorno al 180 d. C. Ireneo è un cacciatore di eresie, uno che si scaglia contro coloro che propugnavano false dottrine e false credenze utilizzando per la loro divulgazione falsi testi come, appunto, il Vangelo di Giuda. Pertanto, anche se la datazione

al carbonio radioattivo fa risalire il papiro ritrovato in Egitto, alla fine del III secolo, l'originale risale a più di un secolo prima. Poiché il Vangelo di Giuda fa riferimento a notizie contenute nel libro degli Atti degli Apostoli, redatto attorno all'anno 100 (a proposito della sostituzione di Giuda con Mattia dopo la morte dell'apostolo), bisogna collocare la stesura dell'originale verso la metà del II secolo”.

Certamente il caminetto proposto dai Club Rotary e Rotaract di Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta e Terra degli Elimi, è tra quelli destinato a far discutere per la qualità eccelsa del suo relatore, e la forte tematica trattata.

Antonio Mirabella

Club Siracusa Ortigia, uno speciale scambio di auguri natalizi

Il Rotary Siracusa Ortigia celebra come di consueto il Natale, ma lo scambio di auguri fra i soci non si esaurisce in questo caldo, affettuoso rapporto, perché tenta di avvicinarsi, per quanto possibile, al significato dell'Evento Principe della Cristianità, il Natale, l'eccelsa ricorrenza in cui si ricorda che “il Figlio di Dio è nato, lui che era e che rimane eterno, per condividere realmente con noi la storia, la carne”.

Seguendo l'anima del Club, la sua fisionomia di attenzione e di apertura, interpretata con passione dal presidente Francesco Pappalardo, la Festa degli Auguri è stata organizzata allargandola ai figli dei Soci: bambini, adolescenti e giovani, la cui presenza, ha dato calore e vivacità alla serata, proiettando speranza e fiducia nel futuro.

Poi la Messa, che ha visto tutti uniti nella celebrazione, insieme nella riflessione, nella comunione. La Messa è stata il vero fulcro della serata non solo nel senso religioso del momento, rilevato in maniera

particolare e sentita da Mons. Giuseppe Greco, ma anche per la qualità ambientale del luogo in cui si è svolto il rito. Infatti la cappella d'epoca nella sua semplicità strutturale, nella sua raccolta dimensione e nella significativa essenzialità degli arredi sacri, ha fatto percepire il particolare momento di preghiera e di vicinanza.

Belli e pieni di grandi contenuti poi sono stati i messaggi di fratellanza, amicizia, speranza scritti e letti dai giovani presenti.

L'azione di solidarietà parte dalla generosità del barone Pietro Beneventano, che ospita con calda liberale accoglienza nella sua dimora, ed è seguita da quella dei soci, che pensano “all'Altro”, il vicino sconosciuto, “il Prossimo”.

A seguire, per ampliare ancora concretamente lo spazio del servizio, in una collaborazione con la Croce Rossa un Concerto, nella chiesa di S. Filippo Apostolo alla Giudecca, il cui ricavato è destinato per l'acquisto di un defibrillatore da ambulanza.



La vita dei Club

Trapani-Erice, Forum 2010 sulla biodiversità

Oltre 500 alunni delle scuole per il progetto finalizzato alla promozione di comportamenti consapevoli e rispettosi dell'ambiente

Si è tenuto nell'aula magna del polo universitario di Trapani un convegno che ha visto protagonisti circa cinquecento studenti delle scuole medie superiori a cui è rivolto un progetto finalizzato alla promozione di comportamenti consapevoli e rispettosi dell'ambiente. Il 2010 pone all'attenzione del mondo intero la questione dell'inesorabile impoverimento ambientale del pianeta a seguito della distruzione di habitat ed ecosistemi. Il 2010 è stato infatti proclamato dall'ONU "Anno Internazionale della Biodiversità", un'occasione, dopo Copenaghen, è l'augurio di tutti, perché una nuova "coscienza verde" abbia inizio.

Il tema "la biodiversità" nell'anno del countdown stabilito dall'ONU a Rio de Janeiro è stato trattato nei suoi vari aspetti grazie all'intervento di prestigiosi relatori che hanno tracciato una mappa del problema e delle possibili risposte anche a livello individuale.

Ha aperto i lavori il presidente del Rotary club di Trapani Erice Avv. Luigi Battaglini che, rivolgendosi ai giovani, ha ricordato che il Rotary ha tra i suoi compiti quello di essere propositivo nel territorio con iniziative culturali che coinvolgono i giovani.

Erano presenti al forum il dott. Antonio Maggio dirigente provinciale dell'azienda regionale foreste demaniali di Trapani che ha rivolto il suo saluto, plaudendo all'iniziativa e assicurando la sua collaborazione per il proseguo delle attività previste dal progetto. Anche l'assessore provinciale Cettina Spadaro che ha partecipato in rappresentanza dell'on. avv. Girolamo Turano, presidente della Provincia regionale di Trapani, ha dato assicurazione della collaborazione dell'amministrazione provinciale poiché l'ambiente, patrimonio di tutti, suscita l'attenzione degli studenti.

Il dott. Marco Anello è stato rappresentato dalla prof. Vittoria Crinò che ha rivolto il suo saluto agli intervenuti sottolineando l'importanza di coinvolgere gli alunni nella conoscenza dell'ambiente. Il protocollo d'intesa stipulato tra il club e il MIUR ha consentito una migliore informazione e diffusione presso tutte le scuole medie secondarie di Trapani ed Erice del progetto promosso dal Club.

Il senatore Antonio D'Ali, presidente della commissione territorio, ambiente, beni culturali, ha relazionato sugli strumenti legislativi a tutela della biodiversità. Quindi il prof. Bruno Massa, docente di zoologia ed entomologia della facoltà di agraria a Palermo ha raccontato la biodiversità con l'ausilio di splendide immagini che hanno entusiasmato la platea.

Infine l'ing. Dorotea Di Trapani, responsabile dei servizi di primo intervento settore forestale del dipartimento regionale di Palermo, si è rivolta ai giovani raccomandando loro di osservare l'ambiente boschivo ma senza trascurare gli odori del bosco ed i suoi suoni. Ha commentato delle splendide diapositive dei boschi del nostro territorio sconosciuti ai più e che gli studenti avranno modo di apprezzare durante le escursioni previste dal progetto e dal protocollo d'intesa stipulato tra il Rotary club Trapani Erice e l'azienda forestale. In quella occasione i giovani potranno fotografare le varie forme di vita nascoste e, quindi, partecipare alla gara prevista dal "progetto obiettivo". Le foto più significative saranno premiate e tutte saranno esposte in una mostra fotografica. Il Rotary club si propone, infine, di pubblicare un libro con stralci delle varie relazioni e le foto prodotte dagli studenti.

Il convegno è stato concluso dal dott. Ettore Tripi, assistente del governatore Rotary International, del distretto 2110 Sicilia Malta, che ha ricordato l'impegno del RI nella promozione di progetti finalizzati alla difesa dell'ambiente e allo sviluppo di atteggiamenti "virtuosi" per la tutela della biodiversità.



IL ROTARY CLUB DI PANTELLERIA ADOTTA UNA CHIESETTA RURALE

A seguito della visita alle chiesette dell'isola da parte dei soci, tenutasi domenica 21 Novembre e organizzata con lo scopo di approfondire la conoscenza e valorizzare il patrimonio storico e culturale che esse rappresentano, il Rotary Club di Pantelleria ha deciso di adottare una delle chiesette tipicamente rurali e più bisognosa di manutenzione e di cure, che il Consiglio Direttivo nella seduta del 6 dicembre ha identificato nella chiesetta di S. Giacomo, sita in località Khaddiuggia.

Durante la visita i soci hanno prestato particolare attenzione anche al quadro di San Giacomo, che necessita di urgenti interventi sia nella tela, seriamente danneggiata dall'umidità, che nella cornice e al fatto che da qualche tempo la chiesetta è priva di corrente elettrica.

Fra gli interventi più urgenti, il primo obiettivo che il Consiglio si è proposto di realizzare a breve è il ripristino della corrente elettrica e la presa in carico del relativo costo delle bollette dell'energia consumata, nonché l'avvio delle pratiche burocratiche per il restauro del quadro di San Giacomo.

Catania Ovest: visita del Governatore

Lo scorso venerdì 17 dicembre 2010, si è svolta, presso il Grand Hotel Villa Itria di Viagrande la tradizionale visita amministrativa del Governatore del 2110 Distretto del Rotary International, Salvatore Lo Curto al Rotary Club Catania Ovest. Come sottolineato dal presidente Fabio Angiolucci, la visita del Governatore - alla

quale hanno partecipato le seguenti autorità distrettuali rotariane: Assistente del Governatore Filippo Ferrara, Segretario Distrettuale Vito Longo, Istruttore Distrettuale per la Sicilia Orientale Giovanni Aloisio, i componenti della squadra distrettuale Giuseppe Cantone, Lia Ragusa, Pietro Todaro e Claudio Giuffrida; i Past

Governors Antonio Mauri, Attilio Bruno e Salvatore Sarpietro, nonché i presidenti locali dei due club giovanili, Rotaract ed Interact - costituisce un evento particolarmente significativo dell'anno del club. Il Presidente Angiolucci ha inoltre evidenziato come i Governatori rappresentino il trait d'union tra il Distretto e il Rotary International, il cui messaggio di etica rotariana, sempre più proiettata verso il futuro, arriva ai nostri club grazie alla loro tenacia e abnegazione che li porta a visitare ogni anno tutti i club del Distretto.

Nel prendere la parola, il Governatore Lo Curto si è complimentato con tutti i soci del club per il loro costante impegno verso il territorio e per la notevole capacità progettuale tesa al raggiungimento di ambiziosi obiettivi che ne caratterizzano l'appartenenza al sodalizio rotariano (raccolta di fondi per la

Rotary Foundation; realizzazione di progetti quali: "Anche gli occhi possono sorridere", "Gigi e l'acqua"; conseguimento del Matching Grant a favore dei diversamente abili etc.)

Il Governatore Lo Curto ha infine dichiarato: "Conosco il vostro club da tanti anni e posso dirvi che siete motivo di orgoglio per il Rotary perché

siete mossi da un forte senso di appartenenza ad esso. Posso inoltre affermare che avete colto appieno il messaggio del Presidente Internazionale che sprona i Rotariani ad impegnarsi nelle comunità per unire i continenti. Continuate, infine, ad impegnarvi nello sviluppo di club giovani che sono il futuro del Rotary, negli scambi giovanili,

nella partecipazione alle attività internazionali e nella contribuzione volontaria per la Rotary Foundation".

Nel corso della serata per mano del Governatore Lo Curto il club Catania Ovest ha insignito della "Paul Harris" i Past Presidents Francesco Rapisarda, per aver condotto con grande spirito di servizio il club nell'anno 2008/2009 e Filippo Pappalardo per l'impegno profuso nella realizzazione, nell'anno 2009/2010, di una prestigiosa mostra dedicata ai pittori catanesi, momento di grande visibilità per il Rotary.

L'incontro è stato allietato da una serie di performances di danza classica e contemporanea di Alessandra Cardello, prima ballerina e solista del Corpo di Ballo del Teatro Massimo Bellini e delle sue allieve ed allievi: Giorgia Miozzi, Federica ed Alessandra Scuto ed Emanuele Cannavò.



La vita dei Club

Quando un socio rotariano è assessore comunale

Ospite dell'incontro curato dal Catania Ovest, l'ing. Alberto Pasqua, che dirige l'assessorato alla Mobilità del Comune di Catania

Il tema centrale dell'impegno rotariano al servizio della comunità è stato l'argomento principale dell'incontro "Rotariano ed Assessore, le prospettive della città", a cura del Rotary Catania Ovest, che ha avuto come illustre relatore il socio ingegnere Alberto Pasqua, attuale Assessore alla Mobilità e Viabilità del Comune di Catania.

Nella propria introduzione il Presidente Fabio Angiolucci ha preliminarmente messo in luce la volontà del relatore e socio di voler "intervenire nella vita della città e contribuire al benessere civile, culturale, sociale e morale della comunità da rotariano, prima ancora che da semplice cittadino". Ciò ha rappresentato un formidabile stimolo ad organizzare un incontro che affrontasse etica e responsabilità politica, temi che toccano la nostra quotidianità. Quindi, non solamente proporre o commentare dall'esterno le problematiche che affliggono la comunità ma interagire attivamente con essa per risolverle. Il tutto in piena coerenza con i propositi del nascente "Osservatorio Rotariano" composto dai club dell'area catanese e che intende "studiare alcuni importanti problemi della città di Catania di natura ambientale, territoriale, urbanistica, sociale ed elaborare eventuali strategie per contribuire alla loro soluzione con proposte operative alle Amministrazioni competenti".

Dopo aver raccontato la genesi della sua "discesa in campo", fortemente voluta dall'attuale sindaco - che ha recentemente sostituito il suo precedente esecutivo politico con una squadra di validi professionisti - il relatore, affiancato dal responsabile della Direzione Mobilità e Viabilità (U.T.U.) del Comune di Catania, ing. Giovanni Tomasello, si è soffermato sul parallelismo che può essere stabilito fra attività rotariana ed



attività pubblica, le quali svolgono entrambe un servizio alla comunità nella quale operano pur avendo consistenze ed ambiti d'azione differenti. Il relatore ha quindi sottolineato che la creazione dell'Osservatorio renderà i club services più vicini agli intendimenti che possono essere considerati tipici di una amministrazione, con la differenza fondamentale che mentre il club esercitano opinioni, l'Amministrazione esercita prerogative e poteri.

Il relatore ha quindi così proseguito. "La giunta tecnica, pur essendo composta da soggetti di provenienza professionale, deve essere di fatto una giunta politica ed assolvere a compiti politici, laddove la politica significa gestione ottimale e rinnovamento della macchina amministrativa per correggerne le criticità. Il mio progetto, sostenuto con entusiasmo dal Sindaco Raffaele Stancanelli, prevede la razionalizzazione delle

risorse umane e la riorganizzazione del mio assessorato la cui denominazione è cambiata da "Assessorato alla Viabilità" ad "Assessorato alla Mobilità", grazie alla creazione di una "macrostruttura" in grado di gestire, programmare, informatizzare e monitorare al meglio le risorse implementando - nonostante le difficoltà finanziarie dell'Ente - un modello di programmazione condiviso che renda le condizioni della mobilità in città più supportabili". L'assessore Ing. Pasqua si è quindi soffermato sul programma specifico di gestione dei trasporti e mobilità, del quale è responsabile, spiegando che - grazie alla sinergia tra gli assessorati della Pianificazione urbanistica e della Mobilità - si stanno preparando, studiando e approntando le linee guida per un cambiamento epocale di mentalità: favorire il trasporto pubblico e collettivo rispetto a quello privato, ed estendere la tutela della pedonalità e delle utenze deboli nel centro storico.

Un piano che, pur scontrandosi con la riluttanza del catanese a lasciare a casa la sua vettura ed abbandonare le sue abitudini pericolose ed irrispettose del Codice della Strada, verrà attuato con severità, diversificazione di offerta dei servizi di trasporto e determinazione.

L'interesse suscitato dalla relazione del relatore ha ispirato un vivace "question time" da parte dei soci.

Diceva Cicerone che la cooptazione della classe politica dirigente dovrebbe avvenire "ampliando la base di quanti identificano il benessere del proprio ceto o della propria regione con quello dello Stato" assicurando in questo modo la "caratura etica e morale" della classe politica. Questi sono gli ideali che un vero rotariano dovrebbe mettere in pratica, gli stessi ideali di Alberto Pasqua.

Il Carrubo: ricchezza e opportunità per il territorio ibleo

Il Rotary Club Ragusa Hybla Heraea si è posto come obiettivo di mettere annualmente in evidenza un aspetto peculiare del territorio. Negli anni scorsi abbiamo voluto attirare l'attenzione sul parco degli Iblei e sul turismo relazionale, argomenti che hanno dimostrato una valenza che ha trascorso l'aspetto contingente mantenendosi validi nel tempo.

Tema di quest'anno, che si vuole portare all'attenzione non solo degli addetti ai lavori, ma anche dei semplici curiosi, è il carrubo, pianta particolarmente diffusa sul territorio e di cui la provincia iblea detiene oltre l'80% dell'intera presenza in Italia.

Il carrubo tuttavia non è soltanto un elemento distintivo del nostro paesaggio, ma può rappresentare anche una fonte economica, anche di nicchia (miele, funghi, birra alla carruba), utile per la nostra comunità.

Il convegno diviso in varie sessioni ha visto la partecipazione di svariati relatori provenienti dalle università di Catania, Palermo e Modena.

Nella prima sessione i professori Francesco Maria Raimondo, presidente della Società Italiana di Botanica, Rosario Schicchi e Daniela Romano, dell'università di Palermo, hanno relazionato sul tema: "Il carrubo nel territorio" con particolare enfasi sugli aspetti culturali, ambientali

e paesaggistici del carrubo.

Nella seconda sessione il professore Mario Baraldi, PDG del distretto 2070, farmacologo dell'università di Modena, ha relazionato sugli aspetti nutraceutici delle varie parti del carrubo e quindi non del solo frutto, ma anche delle foglie e dei semi, che presentano dei principi farmacologicamente attivi che potrebbero essere utilizzati nel campo medico, come ansiolitici, e antineoplastici, e nel campo dell'alimentazione umana, specie come addensanti naturali.



Sempre in questa sessione il professore Maccarrone ha discusso sui prodotti di trasformazione del carrubo mentre la professoressa Biondi ha relazionato sul carrubo nella alimentazione degli animali.

L'aspetto economico non è stato trascurato svolgendo un'analisi di mercato delle varie fasi

della filiera con la sottolineatura del fatto che solo con una sinergia tra produttori e trasformatori si potranno avere prospettive di miglioramento della competitività del sistema/mercato Sicilia, dottor Licitra. Altro aspetto economico è stato effettuata tramite l'esposizione della economia della produzione del mercato delle carrube con la presentazione dei dati economico/produttivi relazione tenuta dal professore Pecorino.

Il convegno si è concluso con una interessante relazione sul miele di carrubo tenuta dal professore Longo.



Nuove generazioni

Imparare a vincere da campionesse in carrozzina

Gianfranco D'Asaro delegato del RC Costa Gaia per l'Interact descrive la partecipazione dei giovani soci al "2010 Video Contest"

Ci sono persone che a buon titolo possono ritenere di vantare un credito con la vita. Persone che hanno subito e continuano a subire gli effetti di un'ingiustizia sociale o legata allo stato di salute, oppure semplicemente perché la sorte ha destinato loro un luogo di nascita "sbagliato". Noi rotariani, mossi da pulsioni, slanci, impulsi che correttamente incanalati dagli insegnamenti di Paul Harris diventano impegno, azioni e sentimenti rotariani conosciamo benissimo queste situazioni e quotidianamente ci adoperiamo affinché queste persone possano trovare sollievo. E tutto questo sia a livello internazionale che a livello locale. In quest'ottica l'azione rotariana viene altresì sposata dai club Interact e Rotaract, i nostri magnifici ragazzi che già ora, in nuce, manifestano attitudini di leadership anche nell'impegno profuso nel sociale. Ci sono persone, dicevo, che indubbiamente hanno delle limitazioni nei movimenti, nelle loro espressioni motorie, ma quando prende il sopravvento la voglia di riscatto, la volontà di superare con il cuore il confine che il corpo imporrebbe allora la disabilità diventa motivazione, il limite diventa fulcro quasi grimaldello per scatenare la propria gioia di vivere. I nostri ragazzi interactiani e rotaractiani hanno conosciuto persone di tale pasta incontrando le atlete della squadra palermitana delle Aquile di hockey su carrozzina. L'incontro è avvenuto nell'ambito di un progetto di raccolta fondi a favore della ONLUS che provvede al mantenimento economico della società sportiva. Si trattava di promuovere e incentivare la vendita di prodotti enologici messi a disposizione da un ente finanziario. Tale vendita, anche grazie all'aiuto dei nostri ragazzi, è stato un notevole successo tanto che in pochissimi

è il vostro sogno più grande?» la risposta più ovvia è stata quella che qualsiasi atleta avrebbe dato: «Vincere!». Senza dubbio la forza, la determinazione e il coraggio dimostrato da queste persone diversamente abili sono stati gli insegnamenti maggiori che i nostri ragazzi interactiani hanno acquisito da questa esperienza; la consapevolezza che nella vita reale pochissimi sono veramente gli ostacoli insormontabili, i sogni irrealizzabili, basta tirare fuori tutta la forza, la grinta e l'entusiasmo che il cuore riesce a mettere in campo e molti degli impedimenti apparentemente demotivanti e insormontabili si attenuano via via fino a svanire del tutto. Tuttavia la suggestiva occasione rappresentata da questo progetto suggeriva di essere sfruttata in maniera ancora più proficua. Da qui è nata quindi l'idea, raccogliendo l'invito del R. I. rivolto a tutti i club Interact, di realizzare un video per partecipare al "2010 Interact Video Contest". Il tema di questo concorso video è "How do you interact?" cioè come interagisci nell'Interact? È stato riunito il club per stendere giù il canovaccio del progetto video. C'erano delle regole da rispettare, per esempio il video non doveva superare la durata di tre minuti, non si dovevano visualizzare brand per evitare pubblicità indesiderate, si dovevano utilizzare musiche inedite o non soggette a copyright, il video doveva essere realizzato in lingua inglese o con i sottotitoli in inglese. La sfida non era sicuramente semplice anche perché non c'erano specifiche competenze nel settore. Tuttavia ci siamo lasciati guidare da un filo conduttore: raccontare una storia, la bellissima storia delle atlete di hockey su carrozzina. E poi abbiamo deciso di impostare seguendo uno schema preciso il video



A Niscemi coro di giovani per la Fondazione



Il Rotary Club Niscemi ha organizzato la terza serata di beneficenza in favore del Rotary Foundation. La serata è stata dedicata ai bambini, infatti è stata registrata la finale del Ludicanto d'Oro, concorso canoro nazionale per bambini. La canzone vincitrice è stata votata da una giuria interna diretta dalla professoressa Lorena Mangiapane. Ai voti della giuria interna sono stati sommati i voti televisivi inviati via sms. La canzone vincitrice è "Re Leone Coccolone" cantata da Martina Di Benedetto, una bambina di Gela. Autore della canzone è Raffaele Ferrato. Alcuni dei bambini in gara erano di Niscemi e i loro familiari hanno partecipato alla riuscita della serata. Banca Mediolanum è intervenuta con un contributo in denaro e ha inoltre offerto una degustazione di prodotti tipici. In occasione della serata hanno esposto le loro opere alcuni artisti niscemesi: Mariella Aiesi, Cettina Callari, Eleonora Pedilarco e Francesco Biondo.

La serata è stata presentata da Fabiola, conduttrice televisiva di canale 10 e da Gaetano Zinna per il Rotary club Niscemi. Nella seconda parte della serata hanno cantato artisti locali e ha suonato un gruppo musicale catanese Positivity Band.

Alla fine della serata sono stati sorteggiati ricchi premi offerti dai negozi di Niscemi e raccolti dal Rotary club. Il ricavato che è andato oltre le aspettative sarà interamente devoluto al progetto polio plus annunciato e spiegato durante la serata. La città del carciofo diventa una vetrina importante legandosi a tutti i distretti Rotary presenti nel mondo per raggiungere quanto prima il grande obiettivo di debellare la Poliomielite nel mondo per mezzo del progetto "Polioplus".



Visita alla squadra femminile di hockey su carrozzina

mi giorni i prodotti sono andati in sold out. Tuttavia il momento più toccante e sicuramente più costruttivo per gli interactiani è stato l'incontro che essi hanno avuto con le atlete della squadra. Nel corso di tale occasione i ragazzi hanno realizzato un'intervista alle giocatrici scoprendo come si possa vivere con estrema naturalezza la condizione di disabilità che costringe alcune persone a vivere perennemente su una carrozzina. Molto significativa è stata la risposta alla domanda «Cosa provate in gara?», e la risposta è stata «un misto di emozioni, rabbia, gioia, determinazione, come un atleta normale; solo che noi viviamo la nostra normalità su una carrozzina». E ancora alla domanda «Qual

facendo una breve presentazione del club nella prima parte per poi affrontare e sviluppare il racconto delle atlete corredato dalle immagini dell'intervista e da foto che abbiamo scaricato dal sito della squadra. L'ultima parte era completata da immagini del gruppo dei ragazzi dell'Interact che in maniera incisiva ribadiva le ragioni dell'azione interactiana nell'occasione del progetto. Una voce narrante che collegava le varie parti del video tradotta con sottotitoli in inglese completava il tutto. Il video secondo le regole del concorso, corredato da un apposito modulo d'iscrizione nei tempi utili è stato inviato e pubblicato sul sito ufficiale dell'Interact su youtube.

Beni artistici e territorio

Vittoria, rivive il “Miracolo dei carboni ardenti”

A Vittoria La chiesa San Francesco di Paola ha una sua preziosa unicità. L'agiografia del Santo è raccontata nei vari dipinti che decorano e impreziosiscono la chiesa.

Il miracolo dei carboni ardenti è raccontato nel medaglione collocato nel lato destro dell'altare maggiore. In quel quadro sicuramente opera di un pittore minore, in cui l'esperto d'arte locale Alfredo Campo, "legge la mano dello stesso frate pittore autore dell'intera agiografia scenica e pittorica della chiesa", c'è la testimonianza della ricchezza del patrimonio d'arte religiosa della città.

Uno di quei tanti tesori disseminati nelle chiese cittadine che ritrova la sua "dignità" attraverso il laborioso lavoro di recupero di Laura Piccione. Sostenitore e finanziatore dell'intervento di restauro è stato il Rotary Club di Vittoria. "Non è stato facile - commenta il presidente rotariano Emanuele Arangio - scegliere tra i tanti tesori artistici da salvare, poi con la

guida del professore Campo e in collaborazione con altri amici rotariani, la scelta è caduta sul tondo raffigurante il Miracolo dei Carboni ardenti, simmetrico a quello recentemente fatto restaurare dal Soroptimist di Vittoria".

"Una sinergia sempre più auspicabile testimonia di una sensibilità in crescita" commenta l'assessore alla cultura Luciano D'Amico complimentandosi per l'impegno profuso del Rotary vittoriese nella curatela del patrimonio artistico e culturale

della città. Entusiasta per l'attenzione riservata alla sua chiesa è il parroco Don Salvatore Vaccaro. Il presidente del Consiglio provinciale Peppe Poma è intervenuto anche per ricordare lui per primo le «vittime» della mafia trapanese, in particolare ha esaltato il ricordo dell'agente penitenziario Giuseppe Montalto, il prossimo 23 dicembre sarà il 15° anniversario del delitto, al quale la Provincia ha dedicato una borsa di studio, ed ha anche parlato del delitto di Mauro Rostagno ribadendo la necessità perché al dibattito prossimo ad avviarsi si costituiscano gli enti locali: «Potrebbe segnare un punto miliare per la portata, sicuramente dirompente, che avrebbe nella lotta alla criminalità organizzata e mafiosa».



“

Uno dei tanti tesori artistici della Chiesa San Francesco Di Paola è stato restaurato grazie al contributo del Rotary Club di Vittoria

”

Paternò Alto Simeto e Catania 4 canti, visita del Governatore

Il governatore distrettuale del Rotary Salvatore Lo Curto, accompagnato dalla gentile signora Giò Maria, ha visitato i Club Paternò Alto Simeto e Catania 4 Canti. Tutto si è svolto nella tradizionale fraternità rotariana. Dopo le consuete riunioni amministrative di lavoro, i presidenti dei due club, Concetto Mio e Giuseppe Bartolotta Calderera, hanno illustrato i successi dei progetti e delle iniziative dei rispettivi club, e le problematiche della società portatrice di una crisi dell'associazionismo. I rispettivi assistenti del Governatore, Pippo Spitaleri e Francesco Calabrese sono intervenuti per formulare apprezzamento per i due club e per il ruolo trainante dei due presidenti.



Caltanissetta: 16° Gala di Beneficenza. Raccolti oltre 15mila euro

Gremio il Teatro Regina Margherita in occasione del 16° Gran Galà di Beneficenza in favore della Fondazione Rotary, organizzato dai Rotary Club di Caltanissetta (presidente Fausto Assennato), Gela (Marco Caterini), Mussomeli-Valle del Platani (Nicolò Sorce), Niscemi (Giacomo Ferrato), San Cataldo (Filippo Cammarata), Valle del Salso (Vincenzo La Verde), coordinati da Salvatore Casanova, responsabile per l'area nissena della Rotary Foundation e presidente del comitato organizzatore e da Aldo Tullio Scifo, presidente onorario del comitato, il quale ideò ben 16 anni fa la manifestazione e continua ad esserne uno dei sostenitori, e da Vittorio Bruna, segretario operativo (nella foto gli organizzatori della manifestazione insieme ai presidenti dei club del Rotary e al governatore).

Per sensibilizzare i rotariani e gli invitati a contribui-

re alla realizzazione del progetto mondiale “Polio Plus”, il terzetto suddetto ha organizzato, con il contributo dei Club, lo spettacolo “Morir di Fama”, con la travolgente Evelyn Famà, già vincitrice assoluta del festival nazionale del cabaret di Torino.

Alla fine delle quasi 2 ore ininterrotte del “one woman show”, l'Inno alla solidarietà, eseguito dalla giovane cantante di Mussomeli Florinda Venturella, ha chiuso lo spettacolo.

E' seguito, sotto la regia di Vittorio Bruna, l'ormai abituale sorteggio dei numerosi e ricchi premi offerti dagli sponsor e sostenitori abituali dell'evento.

Con i 9.000 euro di donazione volontaria da parte dei 6 club dell'area, e con il contributo delle banche di credito cooperativo della provincia nissena e di altri donatori, rotariani e non, per altri 6500 euro cumulativi, la raccolta ammonta quindi a 15.500 euro, supe-

riore alla cifra raccolta l'anno scorso. La manifestazione, grazie alla propria tradizione e grazie anche alla consolidata reputazione di efficienza a livello mondiale che la Fondazione Rotary si è guadagnata in un secolo di operatività, è stata confortata dalla collaborazione dell'Amministrazione Comunale e del sindaco di Caltanissetta Michele Campisi, il quale, con il proprio supporto ha reso possibile la riuscita dell'evento.

La presenza dei vertici del Distretto Rotary Sicilia-Malta, nelle persone dei past governors G. Conigliaro, Macca, A. Bruno, S. Sarpietro, F. Arezzo di Trifiletti, del governatore distrettuale Salvatore Lo Curto, e del governatore eletto G. Lo Cicero, ha testimoniato quanto pressante sia l'impegno che la Rotary Foundation abbia assunto: “Debellare la poliomelite dal mondo nei prossimi 3 anni”.

Il prossimo anno sociale

Pre Sipe, importante appuntamento per gli incoming

Il futuro Governatore per il 2011-2012 Concetto Lombardo ha incontrato i presidenti eletti alla prima riunione distrettuale

Ha avuto luogo a Piazza Armerina, martedì 18 dicembre 2010, la prima manifestazione pubblica dell'anno sociale di servizio di Concetto Lombardo, Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta per il 2011-2012: il Presipe. È un appuntamento non previsto nel manuale del Governatore ma che da svariati anni si svolge in tutti i Distretti Italiani, compreso il nostro. È una riunione preliminare di rilevante importanza perché è utile per creare i primi contatti tra lo staff distrettuale e i presidenti dei Club che,



come sottolinea il Governatore incoming «sono, nell'anno di servizio, le persone più importanti dei singoli Rotary. La figura del Presidente si staglia netta nella sua Essenzialità, Singolarità e Importanza nel panorama della struttura Rotariana Internazionale. Il Governatore rappresenta solamente la figura intermedia di Rappresentante del Presidente Internazionale e serve a garantire e controllare il perfetto funzionamento dei Club, attraverso le visite annuali e il continuo colloquio fra l'equipe distrettuale e la dirigenza dei singoli sodalizi». Il ruolo esercitato dai presidenti è dunque notevole, e richiede una buona informazione e formazione Rotariana per espletare questo compito istituzionale.

Il primo contatto tra i componenti del vasto organigramma del Distretto 2110 del prossimo anno sociale - a pochi mesi di distanza dal Sipe che si svolgerà dal 25 al 27 marzo a Siracusa - serve a dare tutti gli spunti e le informazioni, e prepara adeguatamente i dirigenti dei Club al Seminario, in modo che si possa svolgere in maniera più agevole. «Per questo motivo il Segretario Distrettuale incoming Antonio Randazzo ha sottoposto un questionario ai presidenti, per mettere l'organico distrettuale nella condizione di iniziare il corso di Formazione nella maniera giusta. Il Seminario di Formazione dei Presidenti eletti assume un'importanza particolare per poter assumere l'incarico ufficiale. In qualità di Governatore do la massima importanza alla personale preparazione dei presidenti, in maniera che essi possano svolgere il mandato al meglio possibile» spiega Concetto Lombardo.

Per presentare gli obiettivi che il Distretto si propone per il prossimo anno di servizio, Lombardo attende che il Presidente Internazionale incoming Kallian Banerjee comunichi, all'assemblea di San Diego di gennaio 2011, il Motto dell'anno e i traguardi da raggiungere insieme.

«Personalmente io e il mio staff diamo molta importanza al Piano Strategico il quale, ci auguriamo, non sia sconosciuto ai soci. La pianificazione Strategica sui tre anni è ormai da qualche tempo consuetudine a livello Internazionale; anche nel Nostro Distretto a partire dal Past Governatore Francesco Arezzo, a seguire con il Nostro Governatore Totò e il Sottoscritto, è stato adottato. Pertanto sia io che il Successore Gaetano ne siamo diventati interpreti nel nostro Distretto» continua il Governatore incoming. Nell'anno in corso il piano distrettuale è stato adottato da diversi Club, e Lombardo esorta i soci ad adottare il piano strategico in più realtà possibili.

Nel prossimo mandato tra le priorità non mancherà poi il "fiore all'occhiello" dell'Organizzazione rotariana: la Fondazione, con uno sguardo particolare alla PolioPlus e al programma End Polio Now. Un impegno lungo oltre 20 anni, vicino alla sconfitta della terribile malattia. Il Presidente della Commissione Rotary Foundation Past Governatore Attilio Bruno ha relazionato su questo e sugli altri fondi che i soci verseranno "volontariamente", con particolare rilievo ai fondi Programmi - quelli che ritornano dopo tre anni

e che possono essere spesi anche nel nostro territorio - e al Fondo permanente «che nel nostro Distretto è stato un poco trascurato - aggiunge Lombardo - ad esso vorrei dare un'importanza maggiore in quanto è quello che ha permesso nei recenti momenti di crisi finanziaria internazionale di sostenere i programmi di aiuto ai più bisognosi in tutto il Mondo». E poi aggiunge: «È consuetudine negli ultimi anni che il Governatore chieda ai Presidenti, nel corso della visita ai Club, di non ricevere regali per lui e per la moglie. Anche Cristina ed io ci comporteremo alla stessa maniera chiedendovi un contributo al Governatore

per L'End Polio Now, e alla moglie per un progetto Distrettuale Umanitario che presto esporrò». Sul fronte delle contribuzioni "volontarie" alla R.F. continuerà poi la sana competizione fra il Governatore uscente e l'entrante per raggiungere il più alto numero di contributi.

Per quanto riguarda l'effettivo il nostro Distretto ha conosciuto di certo un incremento, ma rimane l'obiettivo di consolidare ulteriormente il numero e aumentare di uno-due unità per Club. «Se possibile e se si creano le condizioni, mi premurerò di istituire un Club on line, come già si comincia a fare in tutto il mondo» aggiunge Lombardo. Il Rotary negli ultimi anni sta subendo un calo di iscrizioni nel Nord America mentre sta aumentando l'effettivo nei Paesi Asiatici (India, Nord Corea). È compito nostro fare in modo che la vecchia Europa sia presente in questa rincorsa aumentando i propri soci. L'Italia è ben posizionata in questa classifica, ma crescere è sempre un bene. Una crescita però che non sia a qualunque condizione: la costante da tenere sempre presente è che i Rotariani debbano essere sempre considerati in tutto il mondo Uomini al di sopra di ogni sospetto, Uomini e Donne che servono nella società al di sopra di qualunque profitto personale. A questo concetto di Appartenenza si associa il problema Etico, che deve sempre accompagnare le azioni rotariane.

E ancora, non dimenticare i giovani, perché il Rotary ripone in essi importanza e fiducia. Largo ad essi nei Club. «Mi premurerò di chiedervi di aprire Rotaract e ancor più Interact, i giovani sono il nostro futuro e il nostro avvenire. Non possiamo fare a meno di loro» afferma il futuro Governatore.

Infine, Concetto Lombardo invita ciascun Club a nominare un socio responsabile dell'archivio che serva a raccogliere i dati storici dello stesso e si ricordi con il responsabile d'area e con il Presidente distrettuale, in modo che la Commissione da essi formata possa funzionare a regime. Un archivio storico che funzioni significa salvaguardare la memoria storica del nostro Distretto.

«Dobbiamo essere orgogliosi e avere la coscienza come Rotariani di appartenere a un Sodalizio Internazionale di Servizio fra i più prestigiosi, sicuramente il più conosciuto e antico come data di fondazione in tutto il mondo. Lo spirito d'appartenenza a questa bellissima Associazione ci deve sempre accompagnare; se tutti noi poniamo nel nostro lavoro rotariano l'entusiasmo di chi crede nelle cose che fa, allora potremo essere certi di vincere una nostra battaglia personale, e far vincere allo stesso tempo il Rotary Internazionale, aiutare le persone in tutto il mondo che vedono in noi un popolo di professionisti, imprenditori, uomini e donne della scuola e delle istituzioni che dedicano molto spazio del loro tempo libero a favore delle persone meno fortunate» sottolinea il Governatore incoming.

La futura squadra distrettuale è dunque già a lavoro per condurre un meraviglioso anno di servizio a disposizione del Rotary e di tutti i soci.

IN BREVE

Domenica 23 gennaio

alle ore 10:30, presso l'Agriturismo Gigliotto di Piazza Armerina si terrà il **Forum d'Area sul Piano Strategico**. Relatore principale Emilio Cottini, presidente della Commissione per il piano strategico distrettuale. E' previsto il pranzo.

Sabato 29 gennaio

alle ore 10:30, presso l'Esperidi Park Hotel di Castelvetro si terrà il **Forum distrettuale sull'espansione, il mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo**. E' previsto il pranzo. Il programma dettagliato sarà inviato per e-mail non appena disponibile.

GOVERNOR'S LETTER

Dear friends in Rotary, Dear Friends in Rotary, January is the month Rotary dedicates to awareness. It is also the month that opens the second semester of our year of service, the turning point.

It is the right time for making a thorough analysis of our actions in the interest of our organization. We have a few more weeks to reflect on what we are planning to achieve so as to complete the objectives we set to be reached within the end of our mandate. Let us seriously reflect so as to leave tangible signs of our Rotarian service.

We need to make an examination of conscience and an exercise in self criticism. Is it possible that something has not gone quite right? Could we have acted differently, accepting some suggestions? If we were to face the same situations, would we behave same as we have done or would we act differently in order to achieve better and more gratifying results? Have we been sufficiently transparent in our actions or have we taken it for granted that all fellow Rotarians are perfectly aware of the rules of procedure? If we have not done so, we risk causing serious incongruities.

However, rather than being regretful, let us straighten our aim keeping in mind that the convoy moves at the pace of the slowest moving craft. Let no one stay back to halt the momentum of the convoy! (Ray Klingensmith). With regards to awareness, allow me to remind you of the forthcoming District meeting on 29th January in Castelvetro at the Esperidi Park Hotel where the annual meeting on Membership and development will be held. I look forward to a numerous attendance to honour the presence of Past International Director Carlo Monticelli who will be the keynote speaker at the event.

In due time you will be given details regarding the International Conference of the 10 Italian Districts which will take place in Assisi on April 16 and 17, in the presence of International President Ray Klingensmith. I wish you all a good year and success in your work.

While writing this letter, I have received the news of the passing away of Orazio Battaglia, President of Rotary Club Lercara Friddi. I am saddened at the loss of an exceptionally kind person and an exemplary Rotarian and I wish to express deep condolences to his family and Club, in my name and on behalf of all District members.

Totò Lo Curto